



Via Mazzini 3- 12100 Cuneo
Codice Fiscale 96063990046

Verbale del Consiglio Direttivo del CSV "SOCIETA' SOLIDALE" del 26 SETTEMBRE 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisei del mese di settembre alle ore 18.30, presso gli uffici della sede sociale di Via Mazzini 3 in Cuneo, si è riunito il Consiglio Direttivo di "Società Solidale", Centro Servizi per il Volontariato per la Provincia di Cuneo, per deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente
2. Revisione Statuto Società Solidale: analisi bozza
3. Assemblea straordinaria soci ottobre 2017: approvazione O.d.G.
4. Comunicazioni Presidente
5. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza ai sensi di legge e di statuto il Signor Mario FIGONI, il quale:

CONSTATATO

che il presente Consiglio Direttivo è stato regolarmente convocato,

che per il Consiglio Direttivo sono presenti i Signori:

ARMANDO FABIO
BARRA MARIO
FERRARO GIUSEPPE
GHIGO ANTONINO
MACAGNO MASSIMO MARIA
MANGIAPELO ANNA MARIA
MAYER GIANPIERO
MUSSO NADIA
SIBONA GIUSEPPE
TARICCO ALESSANDRO

che per il Consiglio Direttivo risultano assenti giustificati i Sig.ri:

BOTTA ALBERTO
MARCHESA ROSSI CESARE MARIA

DICHIARA

validamente costituito il presente Consiglio Direttivo, chiama a fungere da segretario verbalizzante la sig.ra Barbara BEDINO e passa all'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

Prima di iniziare la trattazione dei punti all'OdG, il Presidente tiene a riportare al Consiglio la propria soddisfazione per la partecipazione delle numerose OdV presenti all'incontro di Alba (primo appuntamento di quelli organizzati su tutto il territorio provinciale per il mese di ottobre) – presenti i Consiglieri Mayer e Ferraro, sottolineando come sia stata rimarcata l'importanza del lavorare insieme – CSV e OdV, pensandosi

come un NOI, e l'importanza dell'assemblea straordinaria per la revisione del nuovo Statuto. Tale revisione potenzialmente serve a tutte le Associazioni del territorio provinciale, non solo alle socie. Il Consigliere Mayer si unisce alla soddisfazione, sottolineando che non si aspettava una partecipazione così numerosa e che da diverse OdV presenti è emersa la confusione tra la qualità di Socio e accreditamento per i servizi CSV; rimarca inoltre l'eccellente capacità comunicativa del Presidente (il consigliere Ferraro si unisce alle considerazioni espresse).

1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente chiede ai Consiglieri se ci sono osservazioni in merito al verbale della seduta precedente, se no si può mettere ai voti per l'approvazione.

Il Consigliere Ghigo chiede l'inserimento di un avverbio, che probabilmente è sfuggito nella battitura, a pag. 60, quinta riga; chiede pertanto che la frase *"soprattutto quando si afferma che ci siano 59 nuovi soci mentre c'è la certezza che possano stare dentro"* venga integrata con l'avverbio NON, dovendo risultare *"soprattutto quando si afferma che ci siano 59 nuovi soci mentre non c'è la certezza che possano stare dentro"*.

Il verbale della riunione del 12.09 u.s., così integrato, viene approvato all'unanimità.

2) Revisione Statuto Società Solidale: analisi bozza

Il Presidente richiede se qualche Consigliere è contrario al punto in discussione; tutti i Consiglieri si dichiarano d'accordo a dare avvio ai lavori di revisione Statuto.

Il Presidente ringrazia i Consiglieri che hanno inviato le proprie osservazioni rispetto alla bozza di Statuto trasmessa per favorire la discussione odierna; sottolinea che la bozza su cui si sta lavorando è frutto del grande lavoro già effettuato dal precedente Consiglio Direttivo e delle osservazioni del Co.Ge. Piemonte. Rispetto alle tempistiche, alla luce della legge di Riforma del Terzo Settore, il Presidente fa presente che inserire ora variazioni importanti potrebbe comportare l'impossibilità di ricevere in tempo utile un parere da parte del Co.Ge.: in tal caso il Co.Ge. dovrebbe riesaminare interamente lo statuto, ma essendo in scadenza non ci sarebbe certezza di ricevere una risposta in tempo utile (visti anche i tempi presso gli enti preposti per la presentazione della domanda di acquisizione della personalità giuridica).

Il Consigliere Ghigo chiede conferma al Presidente del fatto che la bozza in esame è quella preparata dal precedente Consiglio Direttivo, integrata con le osservazioni del Co.Ge. Piemonte e che se oggi i Consiglieri approvassero tale bozza, in linea di principio non ci sarebbero ulteriori osservazioni del Co.Ge. Il Presidente conferma; rispetto a tale bozza, sono da porre in discussione anche le osservazioni pervenute da parte di alcuni Consiglieri. A tale proposito, la Dott.ssa Mangiapelo comunica che le nuove osservazioni pervenute (di cui ha preso visione) non cambiano la sostanza del documento e ricorda che il Co.Ge. sarà in carica fino al 31.12.2017 e poi subentrerà un altro ente: per questa ragione, la bozza già visionata, senza ulteriori modifiche sostanziali non dovrebbe incontrare problemi; ma ciò non vuol dire che il Consiglio Direttivo sia limitato nel proprio lavoro, anzi, Consiglio Direttivo e Assemblea sono sovrani. E' una questione puramente di tempistica e di urgenza, essendo Cuneo l'unico CSV a non avere ancora personalità giuridica.

Il Consigliere Ghigo richiede di ricevere copia della lettera del Co.Ge. con le osservazioni alla bozza di statuto a suo tempo deliberata, poiché nella precedente legislatura i Consiglieri non l'avevano ricevuta. Il Presidente conferma che la comunicazione verrà inviata a tutti i Consiglieri.

Si decide quindi all'unanimità di procedere con la discussione dei singoli articoli dello statuto.

Art. 1) – Costituzione

La Dott.ssa Mangiapelo fa notare che in tutto il documento viene riportato come riferimento la L.266/91 e ss.ii.mm. e non si fa ancora riferimento alla normativa nuova (L.106/2016) poiché, pur essendo questa già legge dello Stato, all'ultimo articolo riporta la sua entrata in vigore dal 01.01.2018 e non è quindi possibile inserirne il riferimento in un atto precedente alla sua entrata in vigore.

Il Presidente chiede quindi di esprimersi rispetto all'art. 1. Approvato all'unanimità.

Art. 2) – Scopi

Il Presidente riposta ai Consiglieri la proposta del Sig. Marchesa Rossi di inserimento di "ricerche e analisi"; tale attività è già prevista al punto e) "effettuando a tal fine studi e ricerche".

Il Consigliere Armando richiede se, ove si cita "l'Associazione può stipulare accordi e convenzioni con altre associazioni o soggetti pubblici o privati", si intendano i Comuni. La Dott.ssa Mangiapelo risponde che si tratta di tutti quei soggetti riconosciuti come Enti Pubblici, quindi anche i Comuni; il Consigliere Armando richiede allora come mai allo stato attuale facciano parte dei soci di Società Solidale solo i 7 Comuni

maggiori della provincia e la Dott.ssa Mangiapelo ricorda come l'adesione sia espressione di una volontà di chi richiede l'adesione, in questo caso dei Comuni. Il Consigliere Armando chiede quindi conferma che se arrivassero richieste di adesione da parte di altri Comuni, queste potrebbero essere accettate. La Dott.ssa Mangiapelo dà risposta positiva e il Consigliere Macagno ricorda che l'unico limite è che sia mantenuta la maggioranza, tra i soci, di Organizzazioni di Volontariato.

Il Presidente chiede quindi di esprimersi rispetto all'art. 2. Approvato all'unanimità.

Art. 3) – Soci

Punto c) – Perdita qualità di socio. Il Presidente comunica che i Consiglieri Mayer e Marchesa Rossi propongono di specificare meglio l'iter della facoltà di replica per la perdita della qualità di socio (punto c) art. 3); il Presidente dà lettura della parte inserita a riguardo nello statuto di altro CSV piemontese (quindi statuto già validato dal Co.Ge. Piemonte), con la seguente previsione "(...) *consentendo facoltà di replica da presentarsi al Presidente entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei soci*". Il Consigliere Mayer specifica che proponeva di inserire anche un termine di risposta per il Consiglio Direttivo, non essendo riportato nulla (anche la prima riunione utile, indicata per l'ammissione nuovi soci, potrebbe avvenire dopo molto tempo); la Dott.ssa Mangiapelo ricorda che il Consiglio Direttivo si riunisce per prassi una volta al mese e, da statuto, almeno una volta al trimestre (90 giorni). Il Consigliere Mayer propone l'altra osservazione che aveva inviato, ovvero che dal momento in cui viene inviata la prima contestazione al socio, al momento in cui si conclude l'iter l'associazione sia sospesa. Rispetto a questa proposta, il Presidente fa presente il consiglio ricevuto dall'Avv. Alesiani, ovvero di lasciare allo Statuto i principi generali potendo la normativa più operativa essere affidata a strumenti più snelli quali i regolamenti; il Consigliere Macagno ricorda che in tal modo sarebbe poi anche più agevole una eventuale modifica successiva e la Dott.ssa Mangiapelo osserva che un regolamento di funzionamento può essere modificato con una assemblea ordinaria e non straordinaria come prevista per le modifiche statutarie (come è avvenuto per l'attuale Regolamento Elettorale di Società Solidale). Ricordando che da statuto è inoltre previsto un Collegio dei Proibiviri per dirimere eventualmente tali questioni, la Dott.ssa Mangiapelo consiglia di integrare il punto come indicato già da altri CSV e lasciare una normativa più specifica ad un successivo regolamento. Il Presidente chiede quindi di esprimersi rispetto al punto c) art. 3 – perdita qualità di socio, con la seguente integrazione "*da presentarsi al Presidente entro trenta giorni, sulla quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei soci*", lasciando maggiori dettagli sull'iter ad un eventuale regolamento. Punto approvato all'unanimità.

Comma II – Numero aderenti illimitato. Il Presidente comunica che il Consigliere Marchesa Rossi chiede se sia possibile specificare meglio il punto; a tal proposito, la Dott.ssa Mangiapelo specifica che il termine "illimitato" sta a significare proprio che non si possono mettere dei limiti e il Presidente ricorda che è indispensabile lasciare aperta la possibilità di aderire a Società Solidale, requisito di democraticità e, pertanto, di ottenimento della personalità giuridica. Se non piace il termine illimitato si può utilizzare un sinonimo, ma deve essere evidente la possibilità per tutti di poter partecipare alla vita associativa, senza limitazioni precostituite. Il Presidente chiede quindi di esprimersi rispetto al Comma II art. 3 – numero aderenti illimitato, lasciando la versione inviata in bozza in esame. Punto approvato all'unanimità.

Punto d) – Diritti dei soci. Il Presidente comunica che alcuni Consiglieri hanno proposto di accorciare il limite di 5 anni per la candidatura alle cariche associative; siccome il termine dei 5 anni è previsto anche nell'attuale Regolamento Elettorale, una soluzione potrebbe essere quella di inserire l'integrazione "fatto salvo. comprata onorabilità, professionalità, incompatibilità ed indipendenza". Il Consigliere Mayer, sottolineando di trovare il termine dei 5 anni anacronistico e limitante della possibilità di avere un Consiglio Direttivo formato da persone valide ma che per motivazioni diverse hanno un'anzianità modesta (es. provenienti da altra Associazione, da altra provincia ma con esperienza in ambito di associazionismo, provenienti da OdV rifondate, fuse, ecc), fa presente la difficoltà di valutazione e opinabilità dei requisiti di onorabilità, professionalità, ecc. La Dott.ssa Mangiapelo specifica che il limite dei 5 anni era stato messo per avere sicurezza di comporre un Consiglio Direttivo con volontari con un'esperienza adeguata al ruolo da ricoprire; forse 5 anni possono essere tanti, ma 1 anno è troppo poco. Il Consigliere Ghigo propone di indicare un tempo anche più breve (es. 1 anno), ma con requisiti oggettivi comprovabili da una sorta di curriculum associazionistico. Il Consigliere Mayer e il Consigliere Macagno ripropongono la difficoltà di valutazione dei requisiti; il Consigliere Macagno sottolineando che l'esperienza in un Centro Servizi per il Volontariato (rispetto alla propria associazione) è comunque un'esperienza nuova per tutti, ritiene che per l'accesso ad un Consiglio Direttivo, dove i componenti vengono votati, è difficile che un volontario che ha 1, 2 anni di esperienza/attività nell'associazione ottenga i voti necessari, anche rispetto all'impegno richiesto nell'associazione (ci sono associazioni in cui i volontari si impegnano quotidianamente e associazioni in cui l'impegno dei volontari viene richiesto 2, 3 volta l'anno) o rispetto a volontari con più esperienza conosciuta

(e quindi riconosciuta in sede di votazione). Il Consigliere Musso ritiene che 1, 2 anni siano pochi. La Dott.ssa Mangiapelo porta all'attenzione dei Consiglieri il parere in merito dell'Avv. Alesiani, secondo il quale l'art. 61 del nascente codice del terzo settore (in vigore dal 01.01.2018) richiede una particolare attenzione nell'individuazione dei soggetti che ricopriranno le cariche sociali dei CSV per i quali lo Statuto dovrà prevedere specifici requisiti di "...onorabilità, professionalità, incompatibilità ed indipendenza" (già citati dal Presidente). La richiesta di un tempo di iscrizione potrebbe essere un requisito di serietà e esperienza nel settore del volontariato, se cinque anni appaiono un tempo eccessivo si possono ridurre, tenendo conto che sul punto sarà comunque necessaria una successiva revisione con l'entrata a regime del codice del terzo settore; si sta quindi dibattendo su un punto che comunque dal 1° gennaio andrà rivisto. La proposta della Dott.ssa Mangiapelo è di inserire il limite di 1 anno e poi rivedere il punto quando e se sarà necessario rimettere mano allo statuto per la richiesta di accredito come CSV. Il Presidente chiede quindi di esprimersi rispetto al punto d) art. 3 – diritti dei soci (limite per la candidatura), con la proposta di tenere come limite necessario per la candidatura 1 anno di iscrizione presso la propria compagine associativa. Punto approvato all'unanimità.

Il Presidente chiede quindi di esprimersi rispetto all'art. 3 nella sua totalità (con le discussioni affrontate). Approvato all'unanimità.

Art. 4) – Organi

Il Presidente comunica che non sono pervenute osservazioni e chiede quindi di esprimersi rispetto all'art. 4. Approvato all'unanimità.

Art. 5) – Assemblea dei soci

Comma III – Numero deleghe. Il Presidente comunica che l'istituto delle deleghe andrebbe lasciato nei termini attuali (2 deleghe per socio) per evitare di violare il principio della democraticità delle decisioni. Punto approvato all'unanimità.

Comma VI – Pubblicità della convocazione. Il Presidente rileva come rispetto allo statuto attualmente in vigore, tale punto sia aggiornato con tutti gli altri strumenti attualmente ormai disponibili (non più solo lettera raccomandata). Il Consigliere Macagno propone di darne comunicazione anche attraverso il sito CSV; il Presidente Figoni afferma che questo già avviene e la Dott.ssa Mangiapelo sottolinea che una cosa è la convocazione (ovvero le modalità con cui il CSV deve arrivare a informare i soci) e altra è la promozione dell'assemblea sui canali CSV (a cui i soci che ritengono possono avere accesso). Il Presidente chiede quindi di esprimersi rispetto al VI comma art. 5 – pubblicità della convocazione. Punto approvato all'unanimità.

Ultimo Comma – Modifiche statutarie. Il Presidente, comunicando che il Consigliere Mayer ha proposto la metà più uno degli aventi diritti al voto per le modifiche statutarie, osserva che l'art. 21 Codice Civile afferma che "*Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, se in essi non è altrimenti disposto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti*". Il Presidente osserva che attualmente in bozza sono previsti i 2/3 e , rispetto ai 3/4 è una maggioranza meno limitante che conviene quindi mantenere; la Dott.ssa Mangiapelo aggiunge che, rispetto ad una maggioranza come quella indicata dal Sig. Mayer, i 2/3 tutelano maggiormente la democraticità di Società Solidale e sono più rappresentativi di tutta la compagine associativa. Il Presidente chiede quindi di esprimersi rispetto all'ultimo comma art. 5 – modifiche statutarie. Punto approvato all'unanimità.

Il Presidente chiede quindi di esprimersi rispetto all'art. 5 nella sua totalità (con le discussioni affrontate). Approvato all'unanimità.

Art. 6) – Consiglio Direttivo

La Dott.ssa Mangiapelo osserva che per l'art. 6 non sono arrivate osservazioni e chiede ai Consiglieri se ce ne siano o meno. Il Consigliere Ghigo richiede chiarimenti rispetto al punto l) III comma – compiti del Consiglio Direttivo; il Presidente Figoni, a tal proposito, comunica che il Consigliere Botta ha inviato proposta che sia il Presidente a proporre il nome del Vice o dei Vice Presidenti ma osserva che, come nel caso di questa legislatura (in cui i Consiglieri non si conoscono e quindi non è possibile indicare da subito un nominativo), magari può esserci qualche consigliere che decide di proporre la propria candidatura. La Dott.ssa Mangiapelo ritiene che far rientrare la l'elezione del o dei Vice Presidente tra i poteri del Consiglio Direttivo, a livello collegiale, sia più democratico, tolga eventuali questioni personali e consenta al Consiglio Direttivo stesso di darsi delle regole in tal senso (es. il Consiglio Direttivo, al suo interno, può decidere che sia eletto Vice Presidente il Consigliere che ha ricevuto più voti). Il Presidente Figoni appoggia l'osservazione, eventualmente prevedendo di rimandare ad un Regolamento ulteriori modalità. Il Consigliere Ghigo chiede se, a differenza di prima che prevedeva la possibilità di nomina del Vice Presidente, con tale formulazione diventi obbligatoria la presenza del Vice Presidente; la Dott.ssa Mangiapelo specifica che è tra i compiti del Consiglio Direttivo che, nella prima seduta, deciderà se dotarsi o meno di tale figura (essendo però obbligato ad esplicitare con formale delibera la non volontà ad eleggere un Vice Presidente). Il

Consigliere Macagno ritiene utile la presenza di un Regolamento in cui esplicitare meglio i casi di assenza/indisponibilità del Presidente e i compiti che assumerà l'eventuale Vice Presidente in tali periodi; la Dott.ssa Mangiapelo osserva che tali indicazioni non possono essere previste in un Regolamento ma sono previste dal Codice Civile (per le Società ma mutuato in ambito associativo): il Presidente ha la legale rappresentanza di fronte a terzi in giudizio; in mancanza del Presidente (naturalmente non in caso di ferie, ma per esempio per gravi motivi di salute), subentra il Vice Presidente, ovvero lo sostituisce in tutto e per tutto come rappresentante legale, rispondendo di tutte le azioni. Il regolamento è utile se si decide di non avere la figura del Vice Presidente: in tal caso ci sarà un regolamento di funzionamento del Consiglio Direttivo in cui si dirà, tra le altre cose, che in mancanza del Presidente assume la presidenza temporanea il consigliere più anziano, quello che ha ottenuto il maggior numero di voti in sede elettiva, ecc. La Dott.ssa Mangiapelo consiglia di tenere in vigore l'attuale regolamento elettorale e poi, con la prima assemblea ordinaria del nuovo corso, modificarlo con tutte queste ulteriori questioni che stanno uscendo in seduta.

Il Consigliere Barra chiede indicazioni circa il punto j) – determinazione della quota sociale; la Dott.ssa Mangiapelo specifica che si tratta di un punto mutuato dal Codice Civile ma è facoltà dell'associazione decidere se dotarsi o meno di quota sociale (decisione dell'assemblea).

Il Presidente chiede quindi di esprimersi rispetto all'art. 6 nella sua totalità (con le discussioni affrontate). Approvato all'unanimità.

Art. 7 – Presidente

Il Presidente osserva che per l'art. 7 non sono arrivate osservazioni e chiede ai Consiglieri se ce ne siano o meno; non arrivando osservazioni, chiede quindi di esprimersi rispetto all'art. 7. Approvato all'unanimità.

Art. 8 – Vice Presidente

Il Presidente osserva che per l'art. 8 non sono arrivate osservazioni e chiede ai Consiglieri se ce ne siano o meno; non arrivando osservazioni, chiede quindi di esprimersi rispetto all'art. 8. Approvato all'unanimità.

Art. 9 – Collegio dei Revisori

Il Presidente osserva che per l'art. 9 non sono arrivate osservazioni e che è stato inserito che i Revisori partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee (senza diritto di voto), chiede quindi ai Consiglieri se ce ne siano o meno; non arrivando osservazioni, chiede quindi di esprimersi rispetto all'art. 9. Approvato all'unanimità.

Art. 10 – Collegio dei Proibiviri

Il Presidente osserva che per l'art. 10 non sono arrivate osservazioni e chiede ai Consiglieri se ce ne siano o meno; non arrivando osservazioni, chiede quindi di esprimersi rispetto all'art. 10. Approvato all'unanimità.

Art. 11 – Risorse economiche e esercizi sociali

Il Presidente osserva che per l'art. 11 non sono arrivate osservazioni e chiede ai Consiglieri se ce ne siano o meno; non arrivando osservazioni, chiede quindi di esprimersi rispetto all'art. 11. Approvato all'unanimità.

Art. 12 – Durata e scioglimento dell'Associazione

Il Presidente osserva che per l'art. 12 non sono arrivate osservazioni e chiede ai Consiglieri se ce ne siano o meno; non arrivando osservazioni, chiede quindi di esprimersi rispetto all'art. 12. Approvato all'unanimità.

Art. 13 – Rivio

Il Presidente osserva che per l'art. 13 non sono arrivate osservazioni e chiede ai Consiglieri se ce ne siano o meno; non arrivando osservazioni, chiede quindi di esprimersi rispetto all'art. 13. Approvato all'unanimità.

Lo statuto di Società Solidale esaminato nella sua interezza è quindi formalmente approvato dal Consiglio Direttivo all'unanimità.

Il Presidente ringrazia i Consiglieri, esternando la sua soddisfazione per il lavoro collaborativo e il risultato appena raggiunto.

3) Assemblea straordinaria soci ottobre 2017: approvazione O.d.G.

Il Presidente ricorda che il nuovo statuto sarà sottoposto ora all'approvazione dei soci di Società Solidale durante l'assemblea straordinaria che si terrà a Marene (casello dell'autostrada) presso l'hotel ristorante "La porta della Langhe" alle ore 20.30 di giovedì 26/10 p.v. Comunica inoltre che, per facilitare l'arrivo dei soci alla riunione, verranno messe a disposizione delle navette gratuite in partenza dai vari territori della provincia (a tale proposito la Dott.ssa Mangiapelo richiede che nell'organizzazione delle navette sia previsto il loro arrivo in anticipo, in tempo utile per la registrazione/accreditamento dei soci).

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di OdG per l'assemblea soci del 26/10 p.v.:

L'Assemblea dell'Associazione è convocata in prima convocazione per il giorno mercoledì 25 ottobre p.v. alle ore 23,30 presso l' Hotel "La porta delle Langhe" - Via Savigliano n.116, Loc. Casello di Marene - 12062 Cherasco (CN) ed in seconda convocazione per il giorno GIOVEDÌ 26 OTTOBRE P.V. alle ore 20,30, presso l' Hotel Ristorante "La porta delle Langhe" - Via Savigliano n.116, Loc. Casello di Marene - Cherasco (CN), per discutere e deliberare sul seguente o.d.g. :

1. Nomina Presidente Assemblea
2. Nomina Segretario Assemblea
3. Modifiche dello Statuto Sociale
4. Discussione e approvazione punto 3 o.d.g.
5. Ammissione nuovi soci ed eventuale cancellazione soci
6. Varie ed eventuali

Si precisa che i documenti riferiti alla discussione dei punti all'O.d.G. sono consultabili da parte dei Soci presso la Sede Sociale cinque giorni prima della data dell'Assemblea.

Il Presidente pone in votazione l'OdG dell'assemblea: approvato all'unanimità.

4) Varie ed eventuali

A - Il Presidente ricorda che i prossimi incontri sul territorio sono previsti a:

- Fossano, 2 ottobre p.v. ore 20.30
- Bra, 9 ottobre p.v. ore 20.30
- Mondovì, 16 ottobre p.v. ore 20.30
- Cuneo, 18 ottobre p.v. ore 20.30
- Savigliano (per le OdV di Saluzzo e Savigliano), 23 ottobre p.v. ore 20.30

Il Consigliere Sig.ra Musso osserva quanto sia importate, sia durante questi incontri, sia direttamente come consiglieri (verso le associazioni conosciute o incontrate), promuovere l'importanza della partecipazione all'assemblea e dell'argomento in discussione. A tale proposito, il Presidente comunica di avere appuntamento a breve con una giornalista del TG3 in cui verrà delineata il momento e i passi operativi del CSV; inoltre agli incontri sul territorio partecipano anche i giornalisti delle redazioni locali. Il Consigliere Barra chiede la possibilità di avere l'elenco soci della sua zona in modo da poter coinvolgere le OdV (anche se l'aggiornamento dell'anagrafica non è semplice perché sovente le OdV non danno indicazioni del cambiamento dei vari recapiti); il Presidente comunica che l'elenco sarà inviato e che al momento sta contattando personalmente i soci che non hanno partecipato all'ultima assemblea che sono i primi soggetti da sensibilizzare.

B - Il Consigliere Ghigo chiede informazioni al Presidente circa il suo recente incontro con l'On. Bobba. Il Presidente comunica che ha incontrato l'On. Bobba e il Senatore Stefano Lepri (relatore del ddl delega sulla riforma del terzo settore) a margine della festa del PD, in coda ad altre persone; ha spiegato la situazione di Cuneo e ha fatto visionare il sollecito inviato al Ministero per il riscontro alla comunicazione del 15.12.2016. L'On. Bobba verrà a Savigliano verso la fine del mese di ottobre p.v. per un incontro con la CRSSavigliano e sono rimasti d'accordo di fissare un appuntamento in quell'occasione per parlare più approfonditamente della questione CSV Cuneo. Il Presidente comunica inoltre che nell'incontro di ieri ad Alba ha conosciuto il Sig. Taricco (Presidente Consulta del volontariato di Alba) che conosce personalmente l'On. Bobba e si è reso disponibile per attivare e facilitare il contatto.

C - Il Presidente ricorda i prossimi impegni dei Consiglieri:

- 12.10 p.v. ore 18.00 -> Commissione Progetti
- 18.10 p.v. ore 18.30 -> Consiglio Direttivo

D - Il Presidente ricorda che domenica 8 ottobre p.v. dalle ore 14 alle ore 19 si terrà in Piazza della Costituzione a Cuneo la manifestazione "Volontariato in Piazza".

Non essendoci altri argomenti in discussione, la seduta viene sciolta alle ore 19,30.

Il Segretario



Il Presidente
Mario Figoni

